Primo Piano - *Papa Leone XIV: "L'Eucaristia è l'antidoto alle divisioni". L'appello ai fedeli: "Non trascurate Messa e confessione"*

Roma - 24 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Papa Leone XIV invita a riscoprire l'Eucaristia come fonte di comunione e riconciliazione, essenziale per affrontare le tensioni sociali attuali.**

Un invito a ritrovare nell'Eucaristia la forza della comunione e della riconciliazione. È il messaggio lanciato da Papa Leone XIV durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, dove migliaia di fedeli provenienti da tutto il mondo hanno ascoltato la catechesi dedicata al valore della liturgia e alla centralità della Messa nella vita cristiana. Nel proseguire il ciclo di riflessioni sui documenti del Concilio Vaticano II, il Pontefice ha concentrato il suo intervento sulla Costituzione "Sacrosanctum Concilium", soffermandosi sul significato profondo dell'Eucaristia e sul ruolo che essa può svolgere in una società sempre più attraversata da tensioni, contrapposizioni e conflitti. "La comunione insegna lo stile di vita di Gesù" Secondo Papa Leone XIV, la partecipazione all'Eucaristia non rappresenta soltanto un momento liturgico, ma una vera scuola di vita cristiana. "La Parola di Dio e l'Eucaristia ci introducono nella comunione fraterna e ci insegnano ad assumere lo stile di vita di Gesù, fondato sul dono gratuito di sé", ha spiegato il Pontefice. Per il Papa, proprio il sacramento eucaristico può diventare uno strumento concreto per superare egoismi, incomprensioni e divisioni, favorendo la costruzione di rapporti più autentici all'interno delle famiglie e delle comunità. La risposta alle tensioni della società contemporanea Nel corso dei saluti ai pellegrini di lingua francese, Leone XIV ha ribadito come dall'Eucaristia possano nascere le energie necessarie per rafforzare la concordia e la solidarietà tra le persone. "Possiamo trovare nell'Eucaristia le forze necessarie per promuovere la concordia e la carità nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità", ha affermato. Parole che assumono un significato particolare in un contesto internazionale segnato da guerre, divisioni politiche e crescenti polarizzazioni sociali. Per il Pontefice, infatti, la fede non può essere relegata a una dimensione privata, ma deve tradursi in gesti concreti di fraternità e dialogo. L'invito a riscoprire la Messa e il sacramento della riconciliazione Durante l'udienza non è mancato un appello diretto ai fedeli affinché vivano con maggiore consapevolezza la partecipazione alla celebrazione eucaristica. Rivolgendosi ai pellegrini di lingua portoghese, il Papa ha esortato tutti a prepararsi adeguatamente alla Messa, sia sul piano spirituale sia attraverso un atteggiamento di raccoglimento e ascolto. "Non trascurate la preparazione alla Messa", ha detto il Pontefice, invitando a valorizzare la confessione frequente e a creare spazi di silenzio per accogliere la Parola di Dio. Un richiamo che si inserisce nel più ampio percorso di riscoperta della vita sacramentale e della dimensione spirituale della quotidianità. Le vacanze come occasione per rafforzare la fede Guardando ai mesi estivi ormai alle porte, Papa Leone XIV ha rivolto un pensiero particolare ai fedeli polacchi, invitandoli a vivere il periodo delle ferie

come un tempo favorevole non soltanto al riposo, ma anche alla crescita spirituale. Secondo il Pontefice, le vacanze possono diventare un’opportunità preziosa per dedicare maggiore tempo alla preghiera, alla meditazione della Parola di Dio, ai pellegrinaggi e ai ritiri spirituali. Allo stesso tempo, ha ricordato l’importanza delle relazioni familiari e degli incontri con le persone care, considerandoli momenti privilegiati per testimoniare concretamente i valori del Vangelo. Una fede che costruisce ponti Nel messaggio di Leone XIV emerge una visione della fede profondamente legata alla vita quotidiana e capace di generare unità nelle comunità. Per il Pontefice, la partecipazione all’Eucaristia, l’ascolto della Parola di Dio e la vita sacramentale rappresentano strumenti essenziali per costruire una società più solidale, capace di superare le divisioni e di aprirsi alla speranza. In un tempo segnato da fragilità relazionali e tensioni internazionali, il Papa indica così nella comunione cristiana una strada concreta per riscoprire il valore del dialogo, della riconciliazione e della fraternità.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 24 Giugno 2026